

L'IMPRESA UNA ESPERIENZA IRRIPETIBILE E AFFRONTATA CON ENTUSIASMO CHE SI È CONCLUSA NEL MIGLIORE DEI MODI

Festeggiati i giovani del Cai per la spedizione sulle Ande

SUCCESSO per la spedizione sulle Ande dei giovani del Cai, festeggiati ieri in Comune. La prima spedizione alpinistica extraeuropea di alpinismo giovanile «Hola Andes» si è felicemente conclusa. Fortemente voluta dalla sezione Cai per festeggiare il 130° anniversario di fondazione, la spedizione si è svolta in Sudamerica nelle Ande peruviane - Cordillere Blanca e Huayhuasch - dal 21 giugno al 11 luglio, per una durata complessiva di tre settimane. La spedizione era formata da 26 partecipanti, 14 adulti e 12 ragazzi. Team-leader Fabrizio Molognoni, accompagnatore di alpinismo giovanile e istruttore neve e valanghe, alla sua undicesima spedizione extraeuropea, che ha avuto l'ausilio di Alessandro Vignoli, accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile, Bruno Giovannetti, Guida di Mountain-bike, Luigi Vignale, Presidente della sezione e medico rianimatore, Lorenza

Pratali, medico cardiologo e fisiologo del Cnr di Pisa, responsabile degli studi sull'alta quota, Giuseppe Trombetti, farmacista e botanico. Il gruppo era completato da altri alpinisti ed escursionisti esperti: Lorenzo Chiappe, Massimo Bianchi, Roberto Vatteroni, Giorgio Faconti, Emilio Volpi, Pier Francesco Bellinvia, Fabio Trabucchi e Rosangela Festa. I giovani minori coinvolti in questo progetto sono stati 12: Bellin-

via Leonardo, Bellinvia Lorenzo, Bianchi Mattia, Dell'Amico Tommaso, Maggiani Michele, Meazzini Giacomo, Molognoni Gregorio, Scaltritti Tommaso, Trabucchi Sebastiano, Valesse Pietro, Yates Bell Zaccary, Bellinvia Luca. «Sono particolarmente soddisfatto - dice Molognoni - per la piena riuscita di questa spedizione: i risultati ottenuti testimoniano l'ottimo stato di salute della nostra sezione, che ha creduto in un

progetto originale e ambizioso. Il successo di una spedizione dipende da molti fattori e non è mai così scontato. Per i ragazzi è stata un'esperienza formativa ed entusiasmante: lo scopo finale, al di là dell'aspetto sportivo, era offrire loro opportunità audaci di crescita. Ringrazio i ragazzi e le loro famiglie, gli istruttori che negli anni si sono impegnati a far crescere i giovani, e siamo grati a tutti coloro che in varia misura ci hanno sostenuti». Luigi Vignale, presidente della Sezione e medico della spedizione «Come presidente, con ferma convinzione, ho proposto ai miei soci di celebrare i 130 anni di vita della Sezione con lo scopo principale di unire le generazioni attraverso un percorso di memoria comune e di vita presente. Ognuno di noi ne è uscito sicuramente arricchito e trasmetterà con gioia alle famiglie, agli amici e ai soci il valore di questa grande esperienza culturale».



SODDISFATTI

Il presidente Luigi Vignale assieme a una rappresentanza dei giovani alpinisti che hanno partecipato alla spedizione sulle Ande, che ha riscosso molto successo e seguito nella nostra città, accolti dal sindaco Francesco De Pasquale ieri mattina in sala di Rappresentanza in Comune



Abbiamo approfittato del 130° anniversario per unire le generazioni in un percorso di memoria comune